



Allegato A – BANDO DI ACCESSO

CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA (DGR 931 DEL 7 AGOSTO 2017)

1 – Finalità

La Regione Marche intende favorire la riqualificazione della rete degli impianti sportivi di proprietà pubblica presenti sul territorio marchigiano, per garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale e per offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter praticare sport in impianti adeguati e conformi agli standard di sicurezza. Con il presente bando quindi vengono stabiliti i criteri per l'assegnazione di contributi regionali, in conto capitale per interventi finalizzati alla riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica in applicazione della L.R. 5/2012, art 14.

2 - Risorse disponibili

Per l'intervento di cui trattasi è riservata una dotazione finanziaria pari ad euro 2.400.000,00, disponibile sul capitoli 2060120010 e 2060120005, per l'importo di € 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 e di euro 1.400.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 del bilancio pluriennale 2017/2019, fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul medesimo capitolo o su capitoli corrispondenti.

Gli incentivi sono concessi ai sensi del Reg (UE) 651/2014 e Reg (UE) 1084/2017, in applicazione del considerando 74 e dell'art. 55 del Regolamento stesso, quale disciplina degli aiuti per le infrastrutture sportive.

3 - Tipologia dei contributi e modalità di gestione degli interventi

Ai fini della riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica, la Regione Marche, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 14 della L.R. 5/2012, stabilisce:

- **la concessione di contributi in conto capitale** (a fondo perduto) in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite massimo di € 75.000,00;

La Regione Marche per la gestione dell'intervento si avvale della collaborazione a titolo gratuito del Comitato Regionanale Marche del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

Il Comitato Regionanale Marche del CONI, quale struttura territoriale del CONI, tramite i propri servizi ed i propri Organi, fornirà la consulenza tecnica sia alla Regione ai fini della attuazione della Misura che ai soggetti che possono accedere ai contributi per quanto concerne la progettazione degli interventi, nonché per il rilascio dei pareri di propria competenza.

Il richiedente dovrà fornire sempre idonea documentazione atta a dimostrare preventivamente la copertura economica dell'importo progettuale.



4 - Interventi ammessi a contributo e vincoli

I contributi saranno concessi a favore degli **impianti sportivi esistenti di proprietà di enti pubblici** o di **“uso pubblico”** al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti, per i seguenti interventi

- **ristrutturazione, ammodernamento, completamento, ampliamento, riconversione, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, interventi di bonifica dell’amianto, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull’abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico, attrezzatura.**

Per **impianti sportivi di “uso pubblico”** si intendono le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzati dall’ente pubblico in diritto di superficie, aperte all’uso di tutti i cittadini , a gestione diretta o affidate, in concessione o convenzione, a enti e organismi pubblici o organizzazioni sportive senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica, per la pratica delle discipline sportive. Tali convenzioni o concessioni dovranno avere una durata non inferiore a 6 anni a decorrere dall’anno in corso al momento della presentazione della domanda di contributo (sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo).

Rientrano in tale tipologia anche gli impianti sportivi scolastici di proprietà pubblica se, fuori dall’orario scolastico, viene garantita la possibilità di utilizzo dell’impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente, così come previsto dall’art. 90, c. 26, della Legge 289 del 2002, da realizzare anche attraverso l’intervento per il quale si richiede la concessione del contributo.

Per **efficientamento energetico** si intendono interventi finalizzati alla riduzione di consumi energetici o all’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili mediante la realizzazione di impianti per la produzione di energia quali ad es. impianti fotovoltaici, mini eolici, collettori solari termici, impianti di cogenerazione e rigenerazione, caldaie a maggiore efficienza, caldaie a condensazione, impianti radianti a bassa temperatura, pompe di calore ecc. compresi interventi di coibentazione ed isolamento termico, di sostituzione di serramenti e infissi, di riduzione delle dispersioni termiche o di realizzazione di impianti d’illuminazione a LED.

Per **adeguamento e messa a norma** si intende la realizzazione di lavori e/o l’acquisto di attrezzature per l’adeguamento alle normative o regolamenti statali, della P.A., del C.O.N.I., di Federazioni Sportive o Discipline sportive associate o per la sicurezza della pratica sportiva o degli incontri agonistici, l’adeguamento per la fruibilità e la funzionalità delle vie di esodo, interventi per la stabilità di strutture fisse o mobili della zona di attività sportiva e degli spettatori, la manutenzione straordinaria, il rifacimento e l’efficientamento degli impianti luce, termoidraulici ed elettrici, l’installazione di segnaletica, dispositivi d’arresto (gas, elettricità, sistema di ventilazione), del quadro generale e del sistema d’allarme, la realizzazione di spazi calmi, di uscite di sicurezza, la dotazione di dispositivi, mezzi ed impianti antincendio (estintori, idranti, naspi, idranti a colonna, estintori a polvere e a CO₂), ecc.

Per quanto attiene alla **dotazione di attrezzature** si deve tener conto che queste devono avere



una vita economica di almeno 5 anni, con esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose.

Gli interventi che possono beneficiare dei contributi regionali devono avere una soglia minima dell'importo progettuale pari ad euro 40.000,00 (compreso di I.V.A.).

5. Requisiti di ammissibilità

Le domande di contributo devono soddisfare i seguenti requisiti preliminari di ammissibilità per poter essere ammesse al contributo:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al successivo punto 6, in qualità di proprietario e/o gestore dell'impianto sportivo relativo alla richiesta di contributo;
- b) riguardare interventi localizzati sul territorio della regione Marche, i cui lavori saranno avviati dopo la comunicazione di ammissione a contributo;
- c) riguardare interventi di costo complessivo pari o superiore alla soglia minima di spesa ammissibile determinata in euro 40.000,00 (compresa IVA);
- d) riguardare interventi per i quali non siano già stati richiesti contributi e/o finanziamenti alla Regione Marche;
- e) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico ambientali vigenti;
- f) riguardare impianti sportivi la cui fruizione è generalizzata, nel senso che deve essere garantita la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente;
- g) riguardare impianti che risultano rilevati dal censimento impiantistica sportiva della Regione Marche;
- h) riguardare interventi con livello progettuale di progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, corredato del parere tecnico preventivo del Coni;
- i) essere corredati da specifica documentazione idonea a dimostrare preventivamente la copertura economica dell'importo progettuale per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale;

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi sull'**impiantistica sportiva in ambito scolastico**, gli stessi potranno essere oggetto di contributo **a condizione che gli impianti abbiano un accesso diretto anche dall'esterno** e possano pertanto essere utilizzati, oltre che dagli studenti della scuola, anche dal resto della cittadinanza, come sopra specificato.

Non sono ammissibili interventi su impianti sportivi già oggetto di finanziamento da parte della Regione Marche. Non sono ammissibili, altresì, più domande riferite al medesimo Intervento, nemmeno se presentate da soggetti differenti.



Inoltre il richiedente, con riferimento all'impianto sportivo per cui si richiede il contributo, dovrà dichiarare esplicitamente che:

- l'uso non è riservato a un unico sportivo professionista. Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo. Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo;
- l'accesso è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 30 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche;
- se club sportivi professionali sono utenti dell'impianto, si garantisce la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie;
- qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva è assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
- il progetto di riqualificazione avrà inizio in data successiva alla comunicazione di ammissione a contributo.

Il richiedente dovrà indicare, poi, le condizioni di finanziamento in relazione alla applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato e produrre la relativa documentazione come stabilito nel successivo punto 10 del presente bando.

I progetti devono avere i requisiti di ammissibilità e di idoneità dal punto di vista qualitativo di cui al successivo punto 12.

I progetti che hanno i requisiti di ammissibilità e di idoneità dal punto di vista qualitativo ma non risultano assegnatari di contributo regionale a fondo perduto, per esaurimento delle risorse, potranno essere finanziati anche totalmente dall'Istituto per il Credito Sportivo o da altri Istituti.

6 - Soggetti che possono accedere ai contributi

Possono accedere ai contributi regionali previsti dal bando:

- Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane);
 - Unioni di Comuni;
 - Università delle Marche;
-



- Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- Associazioni e Società sportive dilettantistiche, di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni, iscritte al registro CONI da almeno 2 anni precedenti quello di presentazione della istanza di contributo, nonché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata.

I soggetti indicati con o senza personalità giuridica, **non dovranno avere carattere professionistico né perseguire fini di lucro**. Gli stessi soggetti devono in ogni caso essere **titolari della proprietà dell'impianto** oppure, in alternativa, **titolari della gestione dell'impianto**, mediante convenzione o concessione stipulata con il proprietario.

Per le richieste di contributo presentate da soggetti titolari della gestione di impianti sportivi, la convenzione/concessione per la gestione dovrà avere una durata **non inferiore a 6 anni** a decorrere dall'anno in corso al momento della presentazione della domanda di contributo (sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo).

Le federazioni sportive, le società affiliate, le associazioni sportive, gli enti di promozione sportiva pubblici e privati devono aver adeguato i loro regolamenti alle disposizioni di cui all'art. 6 della Legge n. 376 del 14/12/2000 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping", come prescritto dalla legge regionale n. 5 del 2 aprile 2012 "Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero" (comma 2, art. 24).

Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola istanza di contributo e la stessa dovrà essere relativa ad un solo impianto sportivo. Qualora lo stesso soggetto beneficiario presentasse più di una domanda sarà presa in considerazione solo quella ricevuta per prima (faranno fede la data e l'ora dell'invio telematico attraverso la procedura on line, come indicato al punto 11).

I beneficiari del contributo devono garantire, attraverso una deliberazione dell'organo competente, la destinazione degli impianti e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, rispettivamente per un periodo di almeno 6 anni relativamente agli impianti e di almeno 5 anni per le attrezzature, decorrenti dalla data di erogazione del saldo del finanziamento concesso, pena la revoca totale del contributo.

I soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, potranno richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo oppure ad altri Istituti di credito alle condizioni che gli stessi pratteranno per il finanziamento richiesto.

La eventuale richiesta di mutuo dovrà essere effettuata direttamente dai soggetti beneficiari all'Istituto per il Credito Sportivo o ad altri Istituti di Credito anche successivamente all'assegnazione formale del contributo da parte della Regione Marche.



In ogni caso tali soggetti, per ottenere l'agevolazione regionale devono dimostrare preventivamente la copertura dei costi di realizzazione del progetto per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale, nonché osservare la data prevista di inizio e fine lavori stabilita, pena la revoca del contributo.

7 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione del progetto di intervento, di seguito elencate:

- lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) soltanto se sostenute per l'affidamento dell'incarico all'esterno del soggetto beneficiario, nel limite del 7% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica, impianti tecnologici);
- spese per l'acquisto di attrezzature sportive di tipo fisso e di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad esempio le porte dei campi di calcio/calciotto, le reti dei campi da tennis/pallavolo, i canestri dei campi di basket, ecc.);
- spese connesse ad interventi di miglioramento dell'accessibilità, della messa in sicurezza e, più in generale, della fruizione "priva di rischi" di strutture o infrastrutture.
- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;
- l'IVA, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperata, rimborsata o compensata dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Dette spese sono ammissibili purché fatturate al Soggetto beneficiario e dallo stesso quietanzate successivamente alla comunicazione di ammissione a contributo.

8 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non iscrivibili alle voci indicate al punto precedente. Inoltre non sono ammissibili:



- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;
- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Affinché una spesa sia considerata ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie sopra indicate, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;
 - le spese sostenute devono essere comprovate da fatture quietanzate e il cui pagamento sia tracciabile; ove non sia prevista l'emissione della fattura, da un documento avente forza probatoria equivalente; per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento;
 - in nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
 - i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria;
 - l'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili;
 - i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario per l'importo complessivo dell'investimento;
-



- le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura *“Intervento cofinanziato dalla Regione Marche – L.r.. 5/2012”*;
- le spese sostenute dal beneficiario per la preparazione, all’interno del proprio Organismo, degli elaborati tecnici del Progetto di intervento (compresi gli stipendi del personale dipendente) non sono ammissibili a finanziamento. Sono pertanto esclusi anche gli incentivi contrattuali destinati al personale dipendente dell’ente beneficiario per attività connesse alla realizzazione delle opere;
- non sono ammissibili le spese sostenute per la pubblicazione delle gare d’appalto (GU e spazi sui giornali) e le spese inerenti le forme di pubblicizzazione dell’intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc).

9 - Caratteristiche dell’intervento, istruttoria e tipologia delle agevolazioni

Il presente Bando è con procedura valutativa “a sportello”, ossia le domande di contributo vengono prese in considerazione **rispettando l’ordine di arrivo alla Regione Marche**. Farà fede la data e l’ora di invio telematico della domanda attraverso la procedura on line, come indicato al punto 11.

Non è consentita alcuna integrazione della documentazione successivamente all’invio della domanda.

Le domande saranno esaminate in base all’ordine di arrivo.

Saranno considerate inammissibili ed escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 6;
 - che riguardano interventi non localizzati sul territorio della regione Marche o i cui lavori risultano essere stati avviati prima della comunicazione di ammissione a contributo;
 - inviate oltre i termini previsti dal bando;
 - inviate con modalità diverse da quelle stabilite nel relativo bando;
 - redatte su modulistica diversa da quella eventualmente stabilita dalla Regione.
 - inviate non complete degli allegati richiesti con particolare riferimento al punto 11;
 - che riguardano interventi di costo complessivo inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile determinata in euro 40.000,00 (compresa IVA);
 - che riguardano interventi per i quali siano già stati richiesti contributi e/o finanziamenti alla Regione Marche;
-



- relative ad interventi non conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico ambientali vigenti;
- relative ad impianto sportivo la cui fruizione non è generalizzata, nel senso che non è garantita la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente;
- relative ad impianti non rilevati dal censimento impiantistica sportiva della Regione Marche;
- non corredate da un progetto di intervento con livello almeno di "progetto definitivo", redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, con allegato il parere tecnico preventivo del Coni;
- non corredate da specifica documentazione idonea a dimostrare preventivamente la copertura economica dell'importo progettuale per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale.

Saranno altresì considerate inammissibili le domande concernenti progetti mancanti di uno dei requisiti di cui al punto 5 del presente Bando o non aventi i requisiti di idoneità dal punto di vista qualitativo di cui al successivo punto 12.

Le istanze saranno ammesse a contributo dopo essere state sottoposte ad una istruttoria che comprende la **verifica preliminare di ammissibilità** e successivamente la **valutazione di merito** con l'attribuzione di punteggi, basata sui criteri stabiliti nel bando, che dovrà evidenziare la qualità ed idoneità dei progetti. Saranno ammessi al contributo regionale in conto capitale i progetti di intervento che riporteranno, sulla base dei punteggi attribuiti, una valutazione complessiva minima predeterminata, senza la predisposizione di una graduatoria.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziare che saranno ripartite:

- per la quota del 50% a favore di istanze provenienti da Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane), Unioni di Comuni e Università delle Marche;
- per la restante quota del 50% a favore di istanze provenienti dagli altri soggetti che possono accedere ai contributi, come indicati all'art. 5.

Le domande presentate nei termini previsti dal bando saranno tutte istruite e valutate secondo criteri e modalità previsti dal bando stesso. L'ammissione a finanziamento è subordinata alla sussistenza dei fondi necessari stanziati secondo esigibilità della spesa e destinati agli interventi di che trattasi.

Il contributo regionale in conto capitale (a fondo perduto) potrà essere concesso in misura non superiore al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite massimo di € 75.000,00.



Il contributo regionale in conto capitale non esclude altre forme di sostegno finanziario a favore dell'intervento progettuale come, per esempio, finanziamenti a tasso agevolato dell'ICS (Istituto per il Credito Sportivo), ai sensi dell'art. 5, 2° comma della Legge 24/12/1957 n. 1295 e successive modifiche ed integrazioni, o finanziamenti di altri Istituti bancari, o organismi diversi.

L'istruttoria delle domande si articolerà come segue:

- le domande di ammissione alle agevolazioni sono rivolte alla Regione Marche -P.F. Politiche Giovanili e Sport- che, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento, provvede ad effettuare, attraverso una Commissione appositamente nominata, la verifica e la convalida dei requisiti di ammissibilità per poi procedere alla valutazione del merito con l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri stabiliti nel bando che dovranno evidenziare la qualità ed idoneità dei progetti di intervento.
- la Commissione, in particolare, tenendo conto dei criteri predeterminati dal bando, verificherà i requisiti di ammissibilità e l'idoneità dei progetti dal punto di vista qualitativo e proporrà alla Struttura regionale competente, P.F. Politiche Giovanili e Sport, la concessione o meno delle agevolazioni finanziarie previste, indicando anche i termini entro i quali, a pena di decadenza, devono essere realizzati gli interventi ammessi, per l'adozione dei relativi atti amministrativi da parte della stessa Struttura regionale;

La Commissione di cui sopra è presieduta dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport ed è composta:

- dal Dirigente della competente struttura regionale in materia di sport (P.F. Politiche Giovanili e Sport);
- un rappresentante del Comitato Regionale Marche del CONI;
- un funzionario regionale della struttura regionale competente in materia di sport;

Per ciascuno dei componenti è prevista la nomina dei supplenti.

Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla competente struttura in materia di sport della Regione.

La partecipazione alla Commissione non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso.

10. Linee di finanziamento previste in applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

L'intervento agevolativo di cui al presente Bando riguarda la concessione di contributi in conto capitale per la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica (legge regionale 02 aprile 2012, n. 5 - Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero – Art. 14).

L'intervento, come detto, è finalizzato a riqualificare il sistema regionale di impianti e attrezzature sportive, nonché di aree e di spazi destinati allo sport e all'attività motorio-ricreativa,



attraverso la concessione di contributi in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari indicati al punto 6.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. 11, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti condizioni di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. **condizione di finanziamento 1:** caso in cui gli interventi di aiuto hanno un carattere puramente locale o sono relativi ad attività sportive dilettantistiche senza finalità di lucro.

Si fa riferimento al considerando 74 del regolamento 651/2014 (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 in cui è previsto che "nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri".

Trattasi, in particolare, di interventi a favore di infrastrutture sportive e ricreative locali, che non costituiscono aiuti di Stato, secondo le vigenti norme UE in materia, in considerazione di quanto segue:

- *l'infrastruttura sportiva, a favore della quale viene concesso il contributo, non è destinata ad un'attività economica ed ha una rilevanza puramente locale;*
- *i contributi sono compatibili con il mercato interno tenuto conto che vengono concessi in modo trasparente e non discriminatorio e le infrastrutture sportive a favore delle quali vengono concessi tali contributi risultano aperte a più utenti;*
- *il vantaggio finanziario non determina alcuna distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE poiché non attiene ad un settore liberalizzato dove esiste o potrebbe esistere una situazione di concorrenza.*

Inoltre il sostegno non incide sugli scambi tra Stati Membri dell'Unione e le conseguenze potenziali di tale sostegno non ha carattere transfrontaliero poiché:

- il beneficiario non fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale;*
- l'attività svolta dal beneficiario non è tale da attirare clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri;*
- l'intervento non ha alcuna rilevanza, sulla base di concrete evidenze, sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri;*

Infine, si dovrà considerare che le infrastrutture sportive, a favore delle quali vengono concessi i contributi:

- *non sono riservate ad un singolo utilizzatore professionale (società, club, etc.);*
 - *sono riqualficate per agevolare la prestazione di un servizio di interesse economico generale;*
 - *l'accesso alle stesse è aperto a più utenti ed è concesso in modo trasparente e non*
-



discriminatorio.

Il soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, dovrà produrre la documentazione comprovante la rilevanza locale dell'impianto sportivo cui l'intervento oggetto di richiesta di contributo si riferisce, presentando una relazione contenente informazioni dettagliate circa:

- **tipologia dell'impianto sportivo;**
- **eventuale omologazioni da parte delle Federazioni nazionali Sportive competenti, presenti nell'impianto;**
- **soggetti fruitori, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nell'impianto;**
- **soggetto gestore e tipologia di gestione dell'impianto;**
- **eventuale attività economica svolta direttamente o indirettamente.**

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, la Regione Marche richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

La specifica richiesta di eventuali integrazioni documentali, necessaria per il corretto inquadramento della istanza in applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, non comporta una variazione dell'ordine di arrivo della istanza stessa a condizione che la documentazione richiesta venga prodotta entro il termine stabilito nella richiesta (in ogni caso non superiore a giorni 10) che sarà inviata tramite PEC. Decorso tale termine la domanda rimarrà in sospeso e verranno prese in considerazione istanze presentate successivamente. In tale caso, quindi, potrà verificarsi che domande presentate successivamente vengano prese in considerazione prima di quelle in sospeso anche se presentate precedentemente.

2. condizione di finanziamento 2: il contributo viene richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014.

Non è possibile effettuare questa scelta da parte delle Imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per



le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12)

Per quanto attiene al presente intervento, ed alla verifica del limite massimo dell'80%, è necessario considerare:

- il Contributo regionale a fondo perduto;*
- l'eventuale contribuzione in conto interessi dell'Istituto per il Credito Sportivo o di altri soggetti pubblici;*
- eventuali ulteriori contributi pubblici in conto capitale.*

Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato, e quindi, in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione finanziaria ai sensi del reg (UE) 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ex d.p.r. 445/2000 che attesti:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni del reg (UE) 651/2014;
- di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- di non rientrare tra le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- che l'agevolazione finanziaria complessivamente ricevuta, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non supera in ogni caso l'80% delle spese ammissibili.

11 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda dei soggetti indicati al precedente punto 6 deve essere presentata dal legale rappresentante (o suo delegato) esclusivamente online tramite il servizio informatico, messo a disposizione da Regione Marche, **Sigef** (<https://sigef.regione.marche.it>)

dalle ore 11:00 del giorno mercoledì 18 ottobre 2017

e non oltre le ore 11:00 del giorno mercoledì 15 novembre 2017.

Non potranno essere accolte domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.



La domanda dovrà essere presentata tramite accesso al seguente indirizzo:
<https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- A. **caricamento su SIGEF** dei dati richiesti dal bando;
- B. **caricamento su SIGEF** degli allegati richiesti dal bando;
- C. **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente (rappresentante legale o suo delegato) **in forma digitale** mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema e contestuale trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – Paleo. E' a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.
- D. **il sistema informativo restituirà la “ricevuta di protocollazione” attestante la data di arrivo della domanda”.**

Sulla domanda dovrà essere inserito il numero identificativo e data della marca da bollo da € 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni). In caso di esenzione vanno indicate le norme di legge che la determinano. La domanda, recante la marca da bollo annullata, dovrà essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home di <https://sigef.regione.marche.it>.

Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> sono indicati i riferimenti per la **risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.**

Per informazioni di carattere generale è possibile rivolgersi all'ufficio competente della Giunta Regionale – Struttura P.F. Politiche Giovanili e Sport al seguente indirizzo e-mail: sport.marche@regione.marche.it

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso al servizio Sigef dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per poter provvedere all'iter di partecipazione al presente Bando.

Ai fini della determinazione del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della domanda per la protocollazione. I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

La Domanda si ritiene presentata solo a seguito del suo invio telematico, che avviene al termine della procedura di firma del modulo di adesione, del relativo ricaricamento sul sistema informatico e dell'invio al protocollo.

Le domande devono contenere i seguenti allegati:



- 1) autorizzazione da parte dell'organo competente alla presentazione della domanda di contributo;
- 2) progetto definitivo comprendente almeno:
 - 2a) relazione tecnica illustrativa (con evidenziate le caratteristiche di progetto che determinano il punteggio di idoneità);
 - 2b) quadro economico generale con le principali voci di costo;
 - 2c) piano di copertura finanziaria dell'opera da realizzare;
 - 2d) documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - 2e) disegni illustrativi principali;
 - 2f) parere rilasciato dal C.O.N.I. ai sensi della vigente normativa;
- 3) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:
 - che il soggetto che presenta l'istanza ha i requisiti richiesti per poter accedere al contributo;
 - che il progetto di intervento per cui si chiede il contributo ha i requisiti di ammissibilità nonché quelli di idoneità dal punto di vista qualitativo di cui al punto 11;
 - che l'importo di spesa che si riferisce all'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, ovvero che non venga sostenuta in quanto recuperata;
- 4) indicazione della linea di finanziamento scelta in relazione alla applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di Stato e relativa documentazione comprovante la scelta effettuata, eventualmente corredata dalla dichiarazione attestante le prescritte condizioni;
- 5) statuto e atto costitutivo (per i soggetti privati). In alternativa è possibile presentare la dichiarazione CONI con numero iscrizione al Registro CONI (per ASD e Organizzazioni sportive);
- 6) procura speciale per la firma, **solo nel caso in cui la domanda non sia firmata dal legale rappresentante**, da scaricare dalla piattaforma Sigef (<https://sigef.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>) nella sezione download modulistica, compilare e firmare digitalmente prima di allegarlo alla domanda di partecipazione.

Nella procedura telematica di richiesta del contributo, il soggetto richiedente dovrà inserire i dati del quadro economico in un prospetto riassuntivo semplificato, che sarà utilizzato dal sistema quale riferimento per il calcolo del contributo. Così come dovrà riportare, in altri campi della procedura, dati ed elementi informativi sull'intervento, necessari all'esame e valutazione dell'istanza. In caso di disallineamenti dei dati cartacei allegati con quelli inseriti nell'applicativo informatico <https://sigef.regione.marche.it> verranno considerati solo questi ultimi.

Le domande prive di uno o più documenti sopra indicati saranno considerate non ammissibili.



Le domande dovranno essere inderogabilmente presentate entro i termini stabiliti nel bando.

Le domande presentate al di fuori del periodo sopra menzionato non potranno in ogni caso essere accettate.

12 - Criteri di valutazione del progetto

Gli elementi che saranno presi in considerazione per il calcolo del punteggio di qualità progettuale sono i seguenti:

a) - interventi realizzati attraverso accordi di collaborazione tra più Comuni o Unioni di Comuni o tra Soggetti gestori e altri Enti oltre a quello proprietario dell'impianto: **punti 5**

b) - interventi relativi ad impianti sportivi la cui tipologia risulti carente, per dimensione e livello dell'attività praticabile, all'interno del territorio comprendente più comuni limitrofi: **punti 10**

(La carenza deve essere documentata attraverso apposita dichiarazione del soggetto richiedente condivisa da parte del Comitato Regionale Marche del C.O.N.I., da presentare a corredo della relazione tecnica illustrativa dell'intervento)

c) - rispondenza dell'intervento ai fabbisogni espressi dalla domanda del bacino d'utenza di riferimento, inteso come praticanti di specifiche discipline sportive, fasce di popolazione, disabili e capacità recettiva *(tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente):*

- ottima: **punti 10**
- buona: **punti 6**
- sufficiente: **punti 3**
- non valutabile o insufficiente: **punti 0**

d) - qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento;

(tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente):

- ottima: **punti 10**
- buona: **punti 6**
- sufficiente: **punti 3**
- non valutabile o insufficiente: **punti 0**

e) - interventi con livello progettuale di progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni: **punti 5**

f) - Interventi per la cui realizzazione è previsto un co-finanziamento da parte di soggetti terzi in misura di almeno il 10% del costo complessivo dell'opera: **punti 10**



g) - Interventi per la cui realizzazione è previsto un co-finanziamento da parte di soggetti terzi in misura di almeno il 5% ed inferiore al 10% del costo complessivo dell'opera: **punti 5**

(Il co-finanziamento da parte di soggetti terzi deve risultare dal piano finanziario allegato al progetto e deve altresì essere allegata una dichiarazione, da parte del soggetto che intende co-finanziare l'opera, dalla quale risulti la disponibilità al co-finanziamento e le motivazioni a supporto dello stesso).

h) - interventi che si riferiscono a impianti polivalenti (sulla cui superficie di gioco è possibile svolgere più di una disciplina sportiva): **punti 10**

i) - interventi che si riferiscono a impianti sportivi che sono/saranno utilizzati anche da cittadini residenti in altri Comuni: **punti 10**

(Alcuni esempi di interventi a valenza sovra-territoriale: interventi relativi a piste di atletica, piscine, palazzetti dello sport ed in generale tipologie di impianti poco frequenti sul territorio, esistenti in aree a bassa densità abitativa con bacino di utenza a livello comprensoriale; interventi relativi ad impianti esistenti in località aventi alta valenza turistica, che vengono utilizzati in massima parte da soggetti non residenti in determinati periodi dell'anno. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il legale rappresentante dovrà produrre una dichiarazione attestante la sovra-territorialità, da un punto di vista dell'utilizzo, degli impianti sportivi oggetto di richiesta di contributo, tenuto conto degli elementi sopra specificati).

l) - interventi comprendenti opere di abbattimento delle barriere architettoniche aventi costo complessivo superiore ad euro 15.000,00: **punti 15**

m) - interventi comprendenti opere di adeguamento alle normative per la sicurezza aventi costo complessivo superiore ad euro 20.000,00: **punti 15**

(Verranno considerati solamente gli adeguamenti dei seguenti impianti tecnologici: impianti elettrici; impianti termo-idraulici; impianti idrico sanitari)

n) - interventi comprendenti opere volte ad aumentare la fruibilità dell'impianto sportivo (a titolo esemplificativo: realizzazione di copertura di impianto scoperto ovvero di sostituzione della copertura esistente; realizzazione di impianto di illuminazione;): **punti 15**

(In tal caso il richiedente deve evidenziare, attraverso idonea documentazione fotografica, lo stato di fatto dal quale si evinca la situazione dell'impianto sportivo esistente oggetto di richiesta di contributo);

o) - interventi che contribuiscono all'ampliamento della fruibilità in orario extra-scolastico degli impianti sportivi scolastici da parte dei cittadini: **punti 25**

(Le opere in argomento devono consentire agli impianti sportivi scolastici di rendersi indipendenti rispetto al plesso scolastico, in modo da poter essere utilizzati anche dai cittadini senza interferire con la scuola - es.: realizzazione di accesso diretto dall'esterno, sezionamento degli impianti tecnologici elettrici e termo-idraulici, ecc).

p) - interventi che prevedono opere di contenimento dei consumi energetici, di costo complessivo superiore a euro 50.000,00: **punti 20**

(Esempi di opere di contenimento consumi energetici, con l'esclusione dei pannelli solari di cui al successivo punto, sono: impianti di co-generazione, impianti tecnologici geotermici, riqualificazione di impianti termo-idraulici,



cappotti di isolamento di strutture murarie, isolamento di tetti, sostituzione di serramenti, utilizzo illuminazione a tecnologia LED, ecc. Le suddette opere devono essere evidenziate nella relazione tecnico-illustrativa ed i relativi costi devono essere evidenziati nella documentazione di progetto).

q) - Interventi che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a servizio del centro sportivo: **punti 15**

(Il corretto dimensionamento dei pannelli in funzione delle effettive esigenze dell'impianto sportivo ed i relativi costi devono essere evidenziati nel quadro economico).

r) - Interventi che prevedono l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda a servizio del centro sportivo: **punti 10**

(Il corretto dimensionamento dei pannelli in funzione delle effettive esigenze dell'impianto sportivo ed i relativi costi devono essere evidenziati nel quadro economico).

Saranno ammessi al contributo regionale in conto capitale i progetti che riporteranno, sulla base dei punteggi attribuiti, una valutazione complessiva di almeno 40 punti.

L'attribuzione dei punteggi potrà essere effettuata solamente a condizione che il possesso dei requisiti sia adeguatamente documentato nel progetto trasmesso. L'assenza di tali informazioni potrà essere motivo di non attribuzione dei punteggi.

13 - Comunicazione dell'esito ed accettazione del contributo.

Dell'esito dell'istruttoria della richiesta di contributo a valere sul presente Bando, sarà data comunicazione per iscritto all'interessato da parte della Struttura regionale competente, entro 90 giorni dalla data di presentazione della stessa. I termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino ulteriori informazioni/integrazioni per la richiesta presentata.

Qualora l'esito sia positivo, la Struttura regionale competente decreterà l'ammissione della istanza alla concessione dei contributi previsti dal presente Bando, determinando:

- l'importo massimo della spesa ammissibile sulla quale far valere il contributo regionale;
- la misura del contributo regionale a valere sull'importo sopra detto;

e ne darà comunicazione all'interessato secondo quanto previsto al precedente capoverso.

Il soggetto richiedente, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale, dovrà trasmettere alla Regione, nelle modalità indicate, la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dall'atto dirigenziale di assegnazione;
-



2. informazioni necessarie ai fine della acquisizione del codice Unico di Progetto (C.U.P.) ove richiesto ai sensi della legge n. 3/2003 articolo 11 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143;

14 - Realizzazione dell'intervento, decadenza, revoca, proroghe e controlli

L'intervento dovrà prevedere l'avvio dei lavori non antecedente la comunicazione di ammissione a contributo ed in ogni caso **non oltre 12 mesi dalla data di ammissione a contributo**.

La struttura regionale P.F. Politiche giovanili e Sport disporrà la revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
 - mancato rispetto dei termini sotto indicati:
 - o i beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste;
 - o **entro 12 mesi dalla data di ammissione a contributo** risultante dalla comunicazione di cui al precedente punto 13 **dovranno essere iniziati i lavori**;
 - o **gli interventi dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione a contributo** e entro i successivi **6 mesi dovrà essere fatto il collaudo e la rendicontazione**, fatte salve eventuali proroghe da concedere secondo le modalità specificate.
 - parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore all'80% di quella originariamente ammessa a contributo;
 - scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto alla valutazione di qualità progettuale, originariamente stabilita;
 - mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
 - mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario rispetto alle disposizioni previste nel bando;
 - realizzazione di opere difformi da quelle ammesse al finanziamento;
 - realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
 - mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale.
-



- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- progetto che persegue fini di lucro/commerciali.

Al fine di accertare l'effettiva realizzazione del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

In caso di rinuncia, decadenza o revoca del contributo i soggetti beneficiari non hanno diritto alla eventuale quota residua ancora da erogare e dovranno restituire la somma eventualmente già liquidata, maggiorata degli interessi legali.

Dopo aver acquisito agli atti fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la struttura regionale P. F. Politiche giovanili e Sport, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla P.F. Politiche giovanili e Sport scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, con le modalità stabilite nella stessa comunicazione.

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante PEC.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. Politiche giovanili e Sport, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini sopra indicati, ed in presenza di un'adeguata motivazione che dimostri che il ritardo non dipende dalla volontà del soggetto beneficiario, potrà essere concessa una deroga da parte della Regione Marche.

Eventuali proroghe del termine di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, **per un periodo non superiore a sei mesi**. Le proroghe dovranno obbligatoriamente essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini da prorogare e, comunque, potrà essere concessa una



sola proroga.

La decadenza del contributo concesso sarà dichiarata dal Dirigente della competente struttura regionale che potrà valutare, a suo insindacabile giudizio tenendo conto della gravità e del pregiudizio arrecato ai presupposti o alle indicazioni del bando, anche la adozione di provvedimenti di riduzione del contributo.

Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Marche mediante un messaggio di posta elettronica certificata, proveniente da casella intestata al soggetto, all'indirizzo

P.E.C: regione.marche.giovanisport@emarche.it

In caso di rinuncia, decadenza, revoca o di rideterminazione dei contributi concessi, il beneficiario dovrà provvedere a restituire tutte le somme eventualmente già percepite, opportunamente rivalutate, gravate degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di recupero. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca o di rideterminazione del contributo.

Ai fini della concessione del contributo regionale, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati), la somma di tali contributi non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Marche.

15- Varianti progettuali

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e finanziata. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

Qualsiasi variante del progetto esecutivo, anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento, dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre agli uffici regionali, qualunque variazione del progetto originario. Gli uffici si pronunceranno in merito entro 60 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti, la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale del progetto, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto.

16 - Liquidazione dei contributi a favore di Enti Locali

Il contributo regionale a favore di



- Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane);
- Unioni di Comuni;

potrà essere liquidato, al beneficiario, secondo la modalità scelta fra le due di seguito indicate:

1. in due quote, come di seguito specificato, e dietro presentazione della seguente documentazione:

- a. 50% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio dei lavori.

La richiesta dell'anticipo, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile, dovrà essere inoltrata entro il termine di due mesi dalla data di inizio dei lavori e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto assegnatario;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari.

- b. 50% del contributo a titolo di saldo, su richiesta del soggetto assegnatario, a seguito del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere e di acquisizione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate. Il contributo sarà liquidato entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di liquidazione a seguito della avvenuta rendicontazione che dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva dell'intervento;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento (con riguardo alle spese ammissibili in quanto intestate al soggetto assegnatario del contributo);
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto assegnatario il contributo.

2. in un'unica soluzione, su richiesta del soggetto assegnatario, a seguito del collaudo e certificato di regolare esecuzione delle opere e di presentazione di tutta la documentazione indicata ai precedenti punti a) e b).

Nei successivi 60 gg. dalla ricezione della domanda di liquidazione dell'anticipo e di quella concernente la richiesta del saldo, come sopra specificato, la P.F. Politiche giovanili e Sport provvederà alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti di natura contabile.



Nel caso di richiesta di integrazione della documentazione il suddetto termine si intende sospeso.

I beneficiari dovranno fornire le integrazioni richieste entro 15 giorni dalla richiesta, decorsi i quali la Regione Marche procederà con la revoca del contributo assegnato.

17 - Liquidazione dei contributi a favore degli altri soggetti

I contributi regionali in conto capitale concessi agli altri soggetti beneficiari diversi da quelli di cui al precedente punto 16, saranno erogati, su richiesta di questi ultimi, in un'unica soluzione, a fine lavori, a seguito del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere e di acquisizione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate. I contributi saranno liquidati entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di liquidazione e seguito della avvenuta rendicontazione che comprenderà la seguente documentazione:

- relazione conclusiva dell'intervento;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento (con riguardo alle spese ammissibili in quanto intestate al soggetto assegnatario del contributo);
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto assegnatario il contributo;

La liquidazione del contributo a fondo perduto al soggetto beneficiario sarà effettuata entro 60 dalla ricezione della domanda di liquidazione.

Detto termine sarà sospeso qualora, in fase di verifica della rendicontazione, sia necessario acquisire ulteriori integrazioni o chiarimenti.

I beneficiari dovranno fornire le integrazioni richieste entro 15 giorni dalla richiesta, decorsi i quali la Regione Marche procederà con la revoca del contributo assegnato.

18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti della competente struttura. P.F. Politiche giovanile e Sport della Regione Marche.



19 - Elementi generali e controlli

Se, in fase di presentazione della documentazione giustificativa "a saldo", il costo complessivo finale effettivamente sostenuto per la realizzazione dell'intervento risulta inferiore al costo ritenuto ammissibile nella domanda di contributo la Regione procederà ad una proporzionale decurtazione del contributo originariamente concesso. La riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore all'80% di quella originariamente ammessa a contributo determina la revoca totale del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

I beneficiari del contributo si impegnano a garantire la destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, rispettivamente per un periodo di almeno 6 anni relativamente agli impianti e di almeno 5 anni per le attrezzature, decorrenti dalla data di erogazione del saldo del finanziamento concesso, pena la revoca totale del contributo.

La Regione Marche potrà effettuare controlli a campione, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare a campione la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Il soggetto realizzatore è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione dichiarata in fase di rendicontazione, pena decadenza del contributo come meglio specificato nelle "Disposizioni Generali e Controlli" del programma degli interventi di promozione sportiva 2017, approvato con DGR 443/2017 cui si deve fare riferimento anche per quanto concerne l'obbligo di apporre sulla domanda di contributo una marca da bollo da € 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza, fatta eccezione per i soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dei soggetti che hanno richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo.

20 - Informazioni e Responsabile del procedimento

Per informazioni di carattere generale in merito ai contenuti del presente bando ci si potrà rivolgere, agli uffici della Struttura Politiche giovanili e Sport esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica:

- sport.marche@regione.marche.it

Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è il **dott. Giovanni D'Annunzio** funzionario della P.F. Politiche Giovanili e Sport responsabile della P.O. Impiantistica sportiva, promozione dello sport, tempo libero e professioni

- - Tel. [071/8063548](tel:0718063548) e-mail: giovanni.dannunzio@regione.marche.it
-